



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

12-14 ottobre 2024

PRIMO PIANO:

- Uispress numero 37 su [Agenparl](#)
- Grande successo per la seconda edizione del Palio Nazionale Rafting UISP Acquaviva a Rieti. Su [Rieti Life](#). Rieti vince e si aggiudica il Palio Nazionale Uisp 2024. [Il video della finale](#)
- Dalla parità alla varietà di genere: quali riflessi nello sport? Su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Terzo settore. Stabile il numero degli enti non profit in Italia (360.061). In calo le scelte del 5 per mille. Su [Redattore Sociale](#)
- Giornate di Bertinoro dell'economia civile. Su [Giornale Radio Sociale](#). Bertinoro, spazio all'economia civile: "Ridefiniamo le regole del gioco". Su il [Resto del Carlino](#)
- Le donne under 30 in prima linea per il diritto alla cittadinanza. Su [Elle](#)
- Arriva il primo G7 Inclusione e disabilità: un nuovo capitolo per i diritti di tutti. Su [The WOM Culture](#)
- Attività fisica e longevità: perché l'intensità conta più della quantità. Su [IoDonna](#)

- Gelo Onu-Israele. Meloni chiama Netanyahu: gli attacchi a Unifil sono inaccettabili. Su [Avvenire](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- UISP Foggia Manfredonia. Progettazione Sportiva e Socio-Sportiva: Presentazione dei Progetti UISP per il 2024-2025. Su [Stato Quotidiano](#)
- Junior Volley, due sconfitte ma con segnali incoraggianti. L'Under 13 perde ad Alba, l'Under 14 battuta dal Gulliver Novi. Su [Casale News](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Abruzzo, [80° minuto episodio 381](#)
- Uisp Reggio Emilia, hai una società sportiva? Ecco perchè dovresti affiliarla all'Uisp! [Il video con tutte le informazioni necessarie](#)
- Uisp Lazio, Basket U15: Virtus Pavona - Virtus Velletri, [la partita di domenica 13 ottobre](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, [la 2° gara provinciale singolo](#)
- Uisp Foggia Manfredonia, [2° camminata in rosa Monte Sant'Angelo](#)



Uispress n. 37 – Agenzia stampa di sport sociale e per tutti – 11 ottobre 2024

(AGENPARL) – ven 11 ottobre 2024 Uispress n. 37 – venerdì 11 ottobre 2024 Anno XLII
Tiziano Pesce a Tg2 Italia-Europa con “Matti per il calcio”, per la Giornata mondiale della salute mentale

Giovedì 10 ottobre su Rai Due si è parlato della Giornata Mondiale sulla Salute mentale e non potevano mancare i riferimenti a *Matti per il calcio*, che si è tenuto a Riccione alla fine di settembre. Tra gli ospiti di Marzia Roncacci, conduttrice del programma *‘‘Tg2 Italia-Europa’’, c’è stato anche *Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp*, insieme a Giuseppe Nicolò, psichiatra, direttore sanitario della Asl Rm 5 e Francesco Baglioni, direttore del progetto Itaca.

*GUARDA IL VIDEO DELLA TRASMISSIONE [1]

*‘‘Tutta la società deve sentirsi impegnata per promuovere la salute delle persone con disagio mentale – ha risposto Tiziano Pesce – noi dell’Uisp lo facciamo da trent’anni con Matti per il calcio ed altre iniziative sul territorio. Riteniamo che *il protagonismo dello sport possa aiutare in un percorso di risocializzazione e riabilitazione*. Non possiamo dimenticare che un anno fa il Parlamento ha riconosciuto il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico dell’attività sportiva in tutte le sue forme, inserendolo *nell’articolo 33 della Costituzione italiana*’’

Leggi l’articolo

[2] Iniziative sportive e culturali Uisp a sostegno del benessere psicologico, personale e sociale

Il 10 ottobre si è celebrata la Giornata mondiale della salute mentale. Istituita nel 1992 dal vicesegretario della Federazione Mondiale per la salute mentale Richard Hunter al fine di inserire l’aspetto psicologico tra i fattori fondamentali di benessere, questa giornata costituisce un modo per dimostrare che la salute della persona non attiene esclusivamente al solo benessere fisico.

Anche l’Uisp, che *ogni giorno è impegnata sul territorio a promuovere l’inclusione e il diritto alla pratica sportiva* per le persone con disagio mentale, sarà presente in questa giornata per sensibilizzare cittadini e cittadini.

‘‘L’Uisp porta le persone fuori dai luoghi canonici dello sport, occupando spazi, vie e sentieri delle nostre città e dei piccoli centri – afferma *Loredana Barra, responsabile Politiche per l’inclusione Uisp* – rendendoli giocabili e calpestabili, accessibili allo sport: così il movimento si espande per distrarci da pc e telefoni. *L’attività fisica è uno strumento privilegiato per motivare le persone* e nel contempo è la matrice privilegiata per far emergere le nostre emozioni più profonde, evitando il rischio che le emozioni repressi ci sovrastino e ci schiaccino’’

Leggi l’articolo

[3] Parità e varietà di genere: quali riflessi nello sport? Risponde la psicologa Roberta Rosin

Con le Olimpiadi e le Paraolimpiadi di Parigi si è data visibilità ai diritti delle persone Lgbti+. Dopo l’apertura di *Manuela Claysset*, con l’articolo ‘‘Parità formale o sostanziale? Lo sport è un banco di prova globale’’ [4], e dopo quello della sociologa *Alessia Tuselli* dal titolo ‘‘Parità di genere e diritto a competere, servono nuove regole’’ [5], seguiamo con gli interventi finalizzati ad approfondire questi temi con *Roberta Rosin, psicologa psicoterapeuta funzionale*.

‘‘La riforma sportiva entrata in vigore il 1° luglio 2023 dà maggiore dignità al lavoro sportivo e introduce la figura del *Safeguarding e dei Codici di Condotta* – dice Rosin – mettendo in primo piano la prevenzione di discriminazioni, abusi e violenza nello sport, *ma non parla di persone TGD-Transgender Gender Diverse* non portando l’attenzione su una fascia di popolazione che concretamente ha moltissime difficoltà di accesso allo sport di base’’

Leggi l’articolo

[6] Fidal e Uisp, firmata la Convenzione per sviluppare l’atletica leggera, nell’interesse di tutti i praticanti

Il presidente Uisp, *Tiziano Pesce*, e il presidente Fidal, *Stefano Mei*, hanno firmato la convenzione nazionale con l'impegno di avviare da subito un percorso di modifiche normative. "La Federazione Italiana di Atletica Leggera e la Uisp, *nell'ottica della massima collaborazione* tra i due organismi e per favorire la partecipazione dei propri tesserati alle competizioni da questi organizzate, hanno raggiunto un'intesa, suggellata dalla sottoscrizione della Convenzione Nazionale [7]*, che sarà in vigore fino al prossimo 31 dicembre*, per lo sviluppo delle discipline dell'atletica leggera nell'interesse dei praticanti, dell'associazionismo di base e delle comunità locali. FIDAL e UISP hanno condiviso di *avviare, sin da subito, un percorso di modifiche normative alla Convenzione stessa*, al fine di garantire una maggior condivisione dei calendari e la massima partecipazione possibile con riferimento al mondo non stadia".

La Convenzione è stata trasmessa a tutte le articolazioni Uisp, attraverso una nota di *Tommaso Dorati, segretario generale Uisp*, che ha seguito direttamente tutte le fasi che hanno portato alla sua sottoscrizione, in raccordo con la Giunta e il presidente nazionale

Leggi l'articolo
[8] Movement pills 2.0: le pillole di salute Uisp arrivano in Europa. Incontro con i partner del progetto in Grecia

Il 4 a 5 ottobre i partner del progetto europeo *Movement pills 2.0, di cui l'Uisp è capofila*, si sono incontrati ad Atene. I paesi che partecipano al progetto, ispirato a Pillole di movimento, sono *Bulgaria, Romania, Grecia, Estonia* insieme alle reti europee *EPSI*-European Platform for Sport Innovation ed *ISCA*-International Sport and Culture Association.

"La scommessa dell'Unione europea è *partire da una buona pratica*, quale è il nostro progetto Pillole di movimento, studiarla e poi adattarla ai diversi contesti", spiega *Massimo Gasparetto, responsabile Politiche per la promozione della salute Uisp.

*"In Italia distribuiremo le pillole di movimento in *12 Comitati* (Grosseto, Perugia, Milano, Agrigento, Matera, Foggia-Manfredonia, Bolzano, Padova, Reggio Emilia, Torino, Rimini, Ascoli Piceno) mentre i partner lo implementeranno ognuno in tre città", racconta *Irma Preka, coordinatrice Uisp del progetto*

Leggi l'articolo

[9] Dal local al global: persone più attive per un mondo più sano. Parla Fiona Bull, OMS
Sabato 28 settembre, a Napoli, si è tenuto il Seminario nazionale di approfondimento organizzato dall'Uisp dal titolo *"Ri-generare la promozione della salute: i divari territoriali" [10]*. Tra gli altri è intervenuta, da remoto, *Fiona Bull*, capo dell'Unità dell'OMS per l'attività fisica, che ha evidenziato come gli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 indichino con precisione *l'importanza del benessere e della salute per tutti*, e spiegano come l'attività fisica possa essere efficace per raggiungere obiettivi educativi, di parità di genere e per città sane.

GUARDA IL VIDEO DELL'INTERVENTO DI FIONA BULL [11]

"In questo modo si possono creare *comunità sostenibili* – ha detto Fiona Bull – *Ogni movimento conta*: più se ne fanno più aumentano i benefici per la salute. Questo è lo slogan della Comunità Europea. Ci sono molti modi per essere attivi: camminare, correre, ballare, andare in bicicletta e così via. Servono conoscenza e consapevolezza dell'importanza dell'attività fisica, ma per essere fisicamente attivi *abbiamo bisogno di luoghi dove fare attività fisica*"

Leggi l'articolo

[12] On line Pagine Uisp numero 10 del 2024, con notizie e aggiornamenti per dirigenti e società sportive

È on line il numero 10 di PagineUisp del 2024 [13], la newsletter mensile dell'Uisp rivolta alle associazioni e società sportive del territorio, ai dirigenti e volontari dello sportpertutti Uisp. Come ogni mese una rassegna delle novità in ambito fiscale, legale e di convenzioni promosse dall'Uisp.

In questo numero: firmata la nuova *convenzione tra Uisp e Fidal*; la collaborazione tra *Marsh* e Uisp per operare in sicurezza, anche in caso di incendi, furti, eventi atmosferici;

le novità sul *Registro unico nazionale del terzo settore*; Il *Festival del Sole* ospite speciale di Giocagin 2025: condizioni agevolate per le affiliate Uisp

Leggi l'articolo

[14] European Youth Training Academy: con il progetto SPIN Youth tutte le strade portano a Roma

Dal 4 al 6 ottobre l'Uisp ha ospitato 14 giovani di età media di 22 anni provenienti da Finlandia, Irlanda, Germania, Bosnia-Erzegovina, Paesi Bassi, Austria, Italia e Portogallo, giunti a Roma per partecipare alla European Youth Training Academy. La formazione proposta è stata *un mix di giochi di ruolo* volti a rafforzare le competenze di leadership e gestione di un gruppo e simulazioni su come svolgere una ricerca azione, *i giovani si sono messi in gioco* completamente insieme ai rappresentanti dei vari partner. L'obiettivo è stato quello di lavorare sulle paure della perdita di controllo, di spazio e sui concetti di attaccamento grazie a giochi specifici, *come il calcio bendati*. Infatti, questa attività ha rappresentato *un approfondimento sul tema della disabilità*.

“Queste giornate di lavoro sono state un successo soprattutto in termini di collaborazione interorganizzativa”, dice *Daniela Conti, coordinatrice progetto per l'Uisp*

Leggi l'articolo

[15] Il coming out nello sport: se ne è parlato a Ferrara con Uisp e Arci. Atlete ed atleti sono liberi di farlo?

Atleti ed atlete sono liberi di fare coming out? E lo sport è davvero per tutti, anche per le persone LGBTI+? Giovedì 10 ottobre, alla vigilia del Coming out day, che ricorre ogni anno l'11 ottobre, a Ferrara si è svolto un incontro per rispondere a questi e altri interrogativi. L'incontro dal titolo “Il coming out nello sport”, è *promosso da Arcigay Ferrara, in collaborazione con Uisp Ferrara e Arci Ferrara* e si inserisce nel progetto Fairplay sport e inclusione delle persone LGBTI+; l'ingresso è gratuito e non è necessaria la prenotazione.

“L'Uisp è impegnata su queste tematiche ogni giorno – racconta* Manuela Claysset* – con un lavoro che coinvolge tanti territori e Comitati Uisp. Il nostro impegno è quello di andare oltre al singolo appuntamento, proponendo una modalità di lavoro che ci vede in campo come associazione, per sensibilizzare il mondo sportivo e l'opinione pubblica”

Leggi l'articolo

[16] Proseguono in tutta Italia i corsi di formazione Uisp: ecco il calendario aggiornato Proseguono i corsi di formazione Uisp *organizzati dai Comitati regionali e territoriali e dai Settori di attività nazionali*. I percorsi formativi procedono su un doppio binario: in presenza e in videoconferenza, a seconda delle necessità didattiche. L'Uisp ha sempre messo *al primo posto la qualità della formazione* e la capacità di innovare la sua proposta anche dal punto di vista tecnologico.

Sono *circa 150 le qualifiche nazionali che l'Uisp rilascia* a tecnici, giudici, operatori, istruttori, insegnanti, maestri, riferite alle* 180 discipline organizzate in tutta Italia, a cui si aggiungono i corsi per dirigenti*. Ogni percorso formativo, oltre agli aspetti specifici delle discipline e delle qualifiche richieste, prevede materie di studio finalizzate al benessere, al gioco, al divertimento, ma anche all'educazione, all'inclusione, alla valorizzazione e cura dell'ambiente

Leggi l'articolo

[17] Corso di formazione in project management promosso dall'Uisp con il Forum del terzo settore

Prenderà il via *mercoledì 16 ottobre* il Corso di formazione in project management, riservato a dirigenti Uisp, *promosso dall'Uisp, in collaborazione con il Forum del Terzo Settore, e finanziato da Sport e Salute S.p.A.

*Il corso vuole fornire strumenti concreti per *affrontare le sfide della progettazione e gestione dei progetti*, grazie a esercitazioni pratiche e a un confronto costante con i docenti. Il percorso progettuale, che partirà con una fase di formazione online, dalle 17 alle 19.30, sarà di 34 ore e si svolgerà *in modalità mista*: 5 ore di *asincrona*, in cui si potrà fruire dei moduli formativi in pillole accedendo ad un area riservata; 15 ore *on line* su

piattaforma Zoom; 14 ore *in presenza* a Bologna, dal 22 al 24 novembre. Per il calendario della formazione clicca qui [18]. La partecipazione a tutti gli appuntamenti formativi è riservata ai dirigenti Uisp indicati dai Comitati regionali

Leggi l'articolo

[19] Giunta nazionale: l'Uisp in campo nella nuova stagione sportiva. Ecco i temi all'ordine del giorno

Si è tenuta *giovedì 3 ottobre*, con inizio alle 17.30, la riunione della Giunta nazionale Uisp, in modalità on line. All'ordine del giorno: 1- Comunicazioni del Presidente; 2- Situazione Comitato Territoriale Mantova – decisioni conseguenti; 3- Varie ed eventuali. Nelle sue comunicazioni iniziali, *Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp*, ha ricordato come queste prime settimane del nuovo anno sportivo, siano state caratterizzate da un'intensa attività Uisp che ha coinvolto l'associazione ad ogni livello, nelle attività, nella formazione, nelle iniziative nazionali. Per questo il presidente Uisp ha ringraziato, al di là di ogni formalismo, i Comitati Regionali, Territoriali e Settori di Attività. “*La campagna di tesseramento*, anche grazie all'AppUisp e alle modalità di tesseramento on line – ha detto Pesce – *sta procedendo con grande intensità*, rilanciando in tutta Italia lo slogan che abbiamo scelto /Immagina/”

Leggi l'articolo

[20] La Vela Uisp a Trieste per partecipare alla Barcolana 56, la regata più grande del Mediterraneo

Domenica 13 ottobre, nel Golfo di Trieste, si terrà la 56° edizione della Barcolana, la regata velica internazionale nata nel 1969 grazie alla Società Velica di Barcola e Grignano. La competizione prevede *un percorso di 13 miglia nautiche* lungo un quadrilatero a vertici fissi posizionato nel Golfo di Trieste. La partenza è fissata tra Barcola e Miramare alle 10.30, mentre l'arrivo della regata è posizionato presso la Diga del Porto Vecchio di fronte a Piazza dell'Unità.

Loris Causin, responsabile vela Uisp, parteciperà alla Barcolana: “Quest'anno ci siamo attivati affinché, in accordo con gli organizzatori della Barcolana, si possa stilare *una classifica finale dedicata alle sole barche con armatori o skipper Uisp*, sulla base della classifica generale della regata”

Leggi l'articolo

[21] Formarsi sul terzo settore: le proposte di questo anno accademico. Chiara Meoli su Cantiere terzo settore

La formazione è indubbiamente un elemento *chiave per lo sviluppo organizzativo e il potenziamento delle competenze* dei soggetti agenti nel terzo settore, non solo come requisito per poter materialmente operare, ma anche come strumento per arricchire le loro conoscenze e accrescerne la sensibilità e la consapevolezza *in relazione agli scopi e ai valori* che l'ente in cui operano persegue.

Cantiere terzo settore ha raccolto una rassegna di esempi relativi all'offerta formativa per l'anno accademico 2024/2025. Corsi di laurea universitari specificamente dedicati al terzo settore sono oggi presenti in diversi atenei del nostro Paese

Leggi l'articolo

[22] MovieMenti: i ciak dello sport sociale e per tutti Uisp. I video e i servizi radio/tv che raccontano l'associazione

Ciak, azione! *Un mese di sport, raccontati dai media ma non solo*. Dal 3 agosto al 6 settembre, lo sport sociale e per tutti Uisp ha trovato nel web il canale per raccontarsi.

Emozioni, volti e attività dello sport sociale del territorio nel web riescono a ritrovare la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

Video in diretta o trasmissioni tv, servizi giornalistici o brevi video di foto per raccontare il valore dello sport per tutti. Ogni settimana selezioniamo i *video intercettati sui social, sentiti in radio o visti in tv *

Leggi l'articolo

[23] Sport sociale e per tutti: gli articoli Uisp nazionale più letti degli ultimi giorni

Nel corso di questi giorni in primo piano: *Partita della Parità e del Rispetto* in campo a Caivano; XV edizione del *Campionato Uisp di rugby* al via; i corsi di formazione Uisp; *Matti per il calcio* a Rai Radio 1 sport; il *basket in carrozzina* Uisp riparte dalla Supercoppa

Leggi l'articolo

[24] Il tuo 5×1000 della dichiarazione Irpef all'Uisp per i diritti e la coesione
Come tutti gli anni siamo chiamati a scegliere a chi destinare il 5 per mille. Donare attraverso questo strumento significa dare concretezza al principio di sussidiarietà orizzontale in modo volontario e consapevole.

L'Uisp, come ente che opera nell'ambito del non profit della promozione sportiva e sociale può beneficiare di questo tipo di sostegno.

*Attraverso lo sport, importante fattore di promozione dello sviluppo sostenibile, l'Uisp continuerà a promuovere e valorizzare gli aspetti sociali, economici ed ambientali come l'associazione delle "attività sostenibili" per migliorare il mondo, il nostro Paese e la società nella quale viviamo continuando a tenere saldi *gli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite*

Leggi l'articolo

[25]
Per aggiornamenti consultare il sito
https://uispnazionale.invisionews.net/nl/pdwc9n/yaeny1u/ws20j24/uf/79/aHR0cDovL3d3dy51aXNwLmI0?_d=99A&_c=94a13bdb [26]

Uispress – agenzia giornalistica settimanale di cultura e sport sociale – periodico telematico con registrazione al Tribunale di Roma 109/83 del 21/03/83 – anno XLII



Grande successo per la seconda edizione del Palio Nazionale Rafting UISP Acquaviva a Rieti

Domenica 13 ottobre, Rieti è stata il palcoscenico della seconda edizione del Palio Nazionale Rafting **UISP** Acquaviva, un evento che ha saputo unire sport, natura e il forte spirito delle comunità locali. Il fiume Velino, famoso per la sua purezza e la sua bellezza incontaminata, ha offerto uno scenario spettacolare per questa competizione, che ha visto la partecipazione di sei equipaggi provenienti da varie regioni d'Italia.

Dalla parità alla varietà di genere: quali riflessi nello sport?

Proseguiamo il nostro approfondimento sui temi dei diritti LGBTQI+ nello sport con la psicologa e psicoterapeuta funzionale Roberta Rosin

Con le Olimpiadi e le Paraolimpiadi di Parigi si è data visibilità ai diritti delle persone Lgbti+. Dopo l'articolo di apertura "[Parità formale o sostanziale? Lo sport è un banco di prova globale](#)", di **Manuela Claysset, responsabile Politiche di genere e diritti Uisp**, e dopo quello della **sociologa Alessia Tuselli** dal titolo "[Parità di genere e diritto a competere, servono nuove regole](#)" proseguiamo con gli approfondimenti.

Questa settimana intervieni **Roberta Rosin psicologa psicoterapeuta funzionale**, docente e supervisore SEF (Scuola Europea di Psicoterapia Funzionale). In quanto membro del CD **ONIG-Osservatorio Nazionale sull'Identità di Genere**- (referente commissione sport con Gianmarco Pulcini), **Roberta Rosin è intervenuta sul caso Imame Khelif**.

Dalla parità di genere alla varietà di genere: quali possono essere i riflessi sugli attuali regolamenti sportivi?

"Rispondo a questa domanda con **Francesca Masserdotti, socia ONIG**, psicoterapeuta e attivista sportiva. Premesso che la parità di genere nello sport in Italia non è raggiunta: visto il dilettantismo sportivo, il gap relativo agli stipendi tra uomini e donne e il diritto alla maternità non sempre garantito, esiste la necessità di aggiornare i regolamenti sportivi per permettere a chiunque faccia sport – a qualsiasi livello - un trattamento equo. Ricordiamo che, come stabilito dalla **Carta Olimpica nel 2020** e dalle **dichiarazioni delle Nazioni Unite** del 2011, lo sport è un **diritto umano fondamentale** che appartiene a tutte le persone indipendentemente da genere, orientamento sessuale, identità di genere o caratteristiche fisiche. Deve essere un mezzo di inclusione, uguaglianza e miglioramento della qualità della vita, non un ambito in cui discriminazioni e pregiudizi trovano spazio. Il censimento più recente del CONI "**I numeri dello sport 2021-2022**", ci dice che tra tutte le persone tesserate in Federazioni Sportive Nazionali e Discipline Sportive Associate, le donne sono il 31.3 per cento, sono inoltre il 19.6% all'interno della dirigenza delle società, il 20.7% nei ruoli tecnici, il 19.6% tra gli ufficiali di gara e il 14.3% nella dirigenza federale. Questo ci mostra come la **parità di genere sia ancora lontana**.

La riforma sportiva entrata in vigore il 1° luglio 2023 dà maggiore **dignità al lavoro sportivo e introduce la figura del Safeguarding e dei Codici di Condotta**, mettendo in primo piano la prevenzione di discriminazioni, abusi e violenza nello sport, ma **non parla di persone TGD-Transgender Gender Diverse** non portando l'attenzione su una fascia di popolazione che concretamente ha moltissime difficoltà di accesso allo sport di base".

"Noi genitori di ragazzi transgender": questo è il titolo di un libro di cui è curatrice. Partiamo dal libro per parlare di allenatori, operatori e educatori sportivi: quali consigli fornire loro?

*"Il consiglio principale è l'ascolto delle necessità che le persone **aprono nel percorso psicologico e non solo**, sostenere fattivamente azioni inclusive, comprendendo che i vissuti di disforia non sono un capriccio ma un vero stato di malessere. Lo sguardo di un adulto che sappia **tenere in considerazione la persona nella sua totalità** e non solo per il ruolo a cui è vocato, è fondamentale per poter comprendere le richieste e le paure di chi abbandona l'ambiente sportivo non sentendosi accolto o accolta o più semplicemente nel non potersi tesserare con la squadra che corrisponde al genere percepito e vissuto. A tal proposito **desidero portare l'esperienza di Alex**, giovane AFAB-Assigned Female At Birth, scritta dalla madre. Alex è riuscito a trasformare la sua frustrazione senza spegnersi nell'annullamento: 'Alex (attualmente ha 16 anni) inizia a giocare a pallacanestro **all'età di 6 anni nella squadra di minibasket mista** maschi e femmine (come da regolamento), il primo anno ai Giants di Marghera, i successivi al BCM di Malcontenta a Mira. Dopo lo stop di un anno dovuto al Covid, rientra ai Giants con i suoi compagni del BCM assorbito da Marghera nel 2021, ma non può continuare a giocare con loro in squadra mista: **deve essere inserito in una squadra femminile**.*

*La squadra fatica a formarsi per mancanza di giocatrici in tutto il territorio di Mestre/Marghera e Alex fa due allenamenti insieme a ragazze tre anni più grandi, per poi desistere. A settembre 2021 ci trasferiamo a Bassano del Grappa e veniamo a sapere che si sta creando, dopo anni di assenza, una squadra femminile cittadina nel club MBA di Bassano del Grappa. Alex, che ha appena fatto il suo coming out a casa e nella nuova scuola, dove è stato trasferito per frequentare la terza media, ne fa subito parte e gioca tre anni nei campionati giovanili femminili. Verso i 16 anni **iniziamo il percorso per l'affermazione di genere** sapendo che molto presto Alex sarà costretto a rinunciare alla sua passione per il basket, non appena i primi effetti della Terapia Ormonale Mascolinizzante saranno visibili, infatti, sarà molto difficile ignorare la sua condizione e, in una mancanza di norme che regolino la pratica sportiva agonistica di questi ragazzi, sarà praticamente impossibile partecipare ad un campionato sia femminile che maschile, anche a causa dell'irregolarità che **rappresenterebbe l'assunzione di farmaci**, nel caso di eventuali esami antidoping.*

*Per non restare fuori dal mondo della pallacanestro, il ragazzo, di sua iniziativa, **chiede di frequentare un corso per mini-arbitro federale**, avendo già collaborato con la società arbitrando in tornei e amichevoli di minibasket. La sua intenzione è di intraprendere la carriera di arbitro federale, possibilmente con il nome maschile.*

*Nel frattempo, a scuola, dove **è attiva la carriera alias per Alex**, un docente gli ha proposto, l'anno scorso, di prendere parte al torneo scolastico di **Baskin**, una disciplina altamente inclusiva, dove possono giocare persone abili e disabili ambo i sessi, con ruoli e regole diverse. Prima dell'inizio del campionato, Alex ha la possibilità e il piacere di scegliere di indossare il **numero e la maglia destinati ai maschi**, coronando per la prima volta il sogno di calpestare il parterre di gioco da uomo, seppur nei limiti di questa disciplina che prevede un numero stabilito di maschi e di femmine e delle regole diverse per ciascun genere di giocatore (ad esempio i giocatori abili non possono marcare quelli disabili, ma questi possono marcare tutti, tirare in tutti i canestri, compresi quelli ad hoc bassi a metà campo e con diverse palle, allo stesso modo ci sono limiti fra i generi m/f nel gioco). Questo mi sembra **un esempio illuminante ma di certo non sufficiente** nel rispondere con pienezza ad un **diritto inequivocabile**".*

Ritrovare sé stessi attraverso lo sport: è possibile? Quali condizioni sociali occorre costruire per creare un ambiente sportivo accogliente e rispettoso?

Il 26 settembre 2023 la Camera dei deputati italiana ha terminato l'iter legislativo n. 715-B, modificando **l'art. 33 della Costituzione italiana** e introducendo un nuovo comma in cui viene riconosciuto il valore educativo, sociale e di promozione del benessere dello sport. Per creare un ambiente maggiormente rispettoso e accogliente sarebbe importante creare informazione e formazione **per chi "gestisce" lo sport**, creando spazi di ascolto con chi dallo sport si sente escluso, incrementare la ricerca sullo sport e le minoranze e aggiornare gli impianti sportivi per una tutelante ed universale accessibilità".

Sono in molti a pensare che Olimpiadi e Paralimpiadi di Parigi abbiano segnato uno spartiacque: la lunga marcia dei diritti ha fatto realmente passi in avanti? Perché?

"Le Olimpiadi e le Paralimpiadi di Parigi **hanno dato la possibilità di parlare di temi** che troppo spesso non vengono affrontati e sovente fucina di speculazioni che avvantaggiano luoghi comuni. Nonostante la disinformazione e le informazioni non corrette condivise su social e giornali, si è data la possibilità ad atleti ed atlete non conformi di mostrarsi ed esprimere il loro punto di vista. **La vicenda di Valentina Petrillo, atleta transgender** a competere ai Giochi Paralimpici nel suo genere di elezione, ha sollevato polemiche infondate sui presunti vantaggi fisici delle atlete transgender nelle competizioni sportive. Le prove scientifiche in questo campo **sono ancora estremamente limitate** per l'esiguo numero di quest3 atlet3, che non costituisce un campione sufficientemente rappresentativo per studi di rilevanza statistica. **Eric Vilain** (2019), genetista e consulente del CIO-Comitato Olimpico Internazionale, afferma che i presunti vantaggi degli atleti e delle atlete TGD non sono necessariamente da considerare ingiusti, poiché vantaggi biologici possono verificarsi anche tra gli atlet3 cisgender.

Come affermare i diritti per tutte le persone del "pluriverso identitario" attraverso lo sport?

"Il primo passo potrebbe essere garantire, anche attraverso politiche di genere, **l'accesso allo sport di base per tutte le persone**, indipendentemente da genere, sesso, cittadinanza o altro. Le persone TGD, a partire da quelle più giovani, abbandonano lo sport per una carenza di attenzioni come: la mancanza di spogliatoi adeguati, la difficoltà o impossibilità di tesseramento Alias, non sempre garantito per la non formazione di chi propone lo sport e lo gestisce. **Le società e associazioni sportive andrebbero formate e informate** ed è necessario parlare in ogni contesto possibile del diritto all'accesso sportivo e delle difficoltà che esistono per alcune fasce della popolazione a far valere un proprio diritto.

L'associazione **CON-TE-STARE** Sportello Attivo Transgender, **Centro ONIG di Padova**, in collaborazione con la **Polisportiva San Precario**, ha recentemente creato un progetto pilota: aprendo la **squadra mista di touch rugby** alle persone *queer*, proponendo così uno spazio inclusivo in cui tutt3 possano accedere allo sport di base, anche grazie all'**iscrizione della squadra all'Uisp, che permette il tesseramento Alias**. È una scommessa necessaria per garantire un diritto fondamentale a tutte le persone". (a cura di I.M. e M.C.)

Roberta Rosin psicologa psicoterapeuta funzionale, docente e supervisore SEF (Scuola Europea di Psicoterapia Funzionale), è presidente dell'Associazione Con-Te-Stare, Sportello attivo Transgender (Padova), membro del CD **ONIG-Osservatorio Nazionale sull'Identità di Genere-** (referente commissione sport con Gianmarco Pulcini). Scrittrice e saggista, Roberta Rosin **è autrice di alcuni libri su questo tema**: "Sconvolti. Viaggio nella realtà transgender (con Chiara Dalle Luche 2017); Spunti di vista (2019); Io non sono un trans (2023); Noi genitori di ragazzi transgender (a cura di con Valentina Cincotto, 2024).



Terzo settore. Stabile il numero degli enti non profit in Italia (360.061). In calo le scelte del 5 per mille

I dati Istat. Al 31 dicembre 2022 le istituzioni non profit attive in Italia sono 360.061 e, complessivamente, impiegano 919.431 dipendenti. Tra il 2021 e il 2022 le istituzioni diminuiscono lievemente (-0,2%) mentre i dipendenti aumentano del 2,9%. Associazioni stabili, fondazioni in aumento e ancora in calo le cooperative sociali

L'Istat rende note le informazioni statistiche sul numero di istituzioni non profit attive in Italia nel 2022 e sulle loro principali caratteristiche strutturali, a partire dai dati del Registro statistico costituito dalle unità giuridico-economiche di natura privata senza scopo di lucro.

“Le informazioni relative alle istituzioni non profit presenti nel Registro statistico sono aggiornate annualmente attraverso l'integrazione di diverse fonti amministrative – ricorda l'Istat -. Nella strategia dei Censimenti permanenti, ogni tre anni l'informazione sul settore non profit viene completata da una rilevazione campionaria che permette di coglierne gli aspetti peculiari e la dinamicità, garantendo sia l'articolazione del quadro informativo di carattere strutturale sia l'analisi in serie storica. La prossima rilevazione campionaria del Censimento permanente delle istituzioni non profit riferita al 2024 sarà avviata nel corso del 2025”.

Numero delle istituzioni pressoché stabile, ancora in crescita i dipendenti

Al 31 dicembre 2022 le istituzioni non profit attive in Italia sono 360.061 e, complessivamente, impiegano 919.431 dipendenti. Tra il 2021 e il 2022 le istituzioni diminuiscono lievemente (-0,2%) mentre i dipendenti aumentano del 2,9% mantenendo il trend di crescita riscontrato nell'anno precedente.

Nel 2022 le istituzioni crescono più al Sud (+2,0%) e nelle Isole (+1,1%) e sono in lieve flessione nel Nord-est (-1,2%), Nord-Ovest (-1,0%) e al Centro (-0,3%). Le regioni con gli incrementi maggiori

sono Campania (+3,7%), Calabria (+3,3%) e Sicilia (+2,3%), mentre quelle con decrementi più elevati sono la provincia autonoma di Bolzano (-7,2%), il Molise (-6,1%) e la Basilicata (-3,4%).

Le istituzioni non profit, benché a partire dal 2018 siano aumentate di più nelle regioni del Mezzogiorno, presentano ancora una distribuzione territoriale piuttosto concentrata: circa il 50% è attivo al Nord, il 22,1% al Centro, il 18,5% e il 9,5% rispettivamente al Sud e nelle Isole.

Tra il 2022 e il 2021, i dipendenti impiegati dalle istituzioni non profit aumentano di più al Sud (+6,9%), nelle Isole (+4,2%) e nel Nord-ovest (+2,9%). L'incremento dei dipendenti è maggiore in Basilicata (+14%) e Campania (+12%), dovuto perlopiù alla crescita dimensionale delle cooperative sociali, e in Liguria (+8,7%). Il personale dipendente diminuisce soltanto in Molise (-8,2%). La distribuzione territoriale dei dipendenti rimane notevolmente concentrata, il 56,4% è impiegato nelle regioni del Nord mentre solo il 21,3% lavora nelle istituzioni non profit del Mezzogiorno.

Aumenta la concentrazione dei dipendenti nelle istituzioni non profit che impiegano più personale. Nel 2022, l'85,2% delle istituzioni non profit opera senza dipendenti, il 6,1% ne impiega fino a 2 e il 4,8% tra 3 e 9 mentre la quota di istituzioni con almeno 10 dipendenti è pari al 3,9%. Queste ultime, oltre ad impiegare l'87% dei dipendenti, sono quelle in cui tale personale è cresciuto di più (+3,2%) rispetto all'anno precedente.

Associazioni stabili, fondazioni in aumento e ancora in calo le cooperative sociali

Tra il 2021 e il 2022 la diminuzione delle istituzioni non profit ha interessato principalmente le istituzioni con altra forma giuridica (-2%), e le cooperative sociali (-1,6%) il cui numero è in calo dal 2018. Le associazioni sono pressoché stabili (+0,1%) mentre le fondazioni mostrano l'aumento maggiore (+1,7%). L'associazione continua ad essere la forma giuridica che raccoglie la quota maggiore di istituzioni (85%), seguono quelle con altra forma giuridica (8,5%), le cooperative sociali (4,1%) e le fondazioni (2,4%).

La distribuzione dei dipendenti per forma giuridica è piuttosto eterogenea, con il 53,5% impiegato dalle cooperative sociali e quote che si attestano al 18,6% nelle associazioni e al 15,6% nelle istituzioni non profit con altra forma giuridica. Rispetto al 2021, l'aumento dei dipendenti si attesta intorno al 2,9% per tutte le forme giuridiche.

Religione e istruzione e ricerca i settori con i cali più sostenuti

Rispetto al 2021, le istituzioni non profit crescono nei settori della filantropia e della promozione del volontariato (+7,4%), delle attività ricreative e di socializzazione (+5,2%), della tutela dei diritti e attività politica (+1,6%) e delle attività sportive (+0,6%) mentre diminuiscono nei restanti settori di attività e in particolare in quelli della religione (-6,8%) e dell'istruzione e ricerca (-4,2%).

Il settore dello sport raccoglie il numero di istituzioni non profit più alto (34%), seguito da quelli delle attività culturali e artistiche (15,1%), delle attività ricreative e di socializzazione (14,8%), dell'assistenza sociale e protezione civile (9,7%). I dipendenti crescono in tutti i settori di attività e in particolare in quelli della filantropia e promozione del volontariato (16,6%), delle relazioni sindacali e rappresentanza interessi (+12%), dell'ambiente (5,7%), delle attività culturali e artistiche e della cooperazione e solidarietà internazionale (+5,5%). La distribuzione del personale dipendente è concentrata in pochi settori quali assistenza sociale e protezione civile (49%), istruzione e ricerca (14,5%), sviluppo economico e coesione sociale (11,4%) e sanità (10,8%).

Minore l'impiego di dipendenti nei settori delle attività sportive, ricreative e di socializzazione

Le istituzioni che operano senza impiegare lavoratori dipendenti si concentrano nei settori delle attività sportive (95,2%), della attività ricreative e di socializzazione (94,0%), dell'ambiente (92,9%) e delle attività culturali e artistiche (91,5%). Al contrario, il ricorso al personale dipendente è maggiore nei settori e dello sviluppo economico e coesione sociale (71,9%) e dell'istruzione e ricerca (60,5%), dove circa un'istituzione su quattro impiega almeno 10 lavoratori.

Più associazioni di promozione sociale, meno organizzazioni di volontariato e Onlus

Rispetto al 2021, le associazioni di promozione sociale aumentano significativamente (+66,7%) mentre è contenuta la crescita delle imprese sociali (+0,6%). "Le organizzazioni di volontariato diminuiscono (-3,2%) presumibilmente per effetto dei procedimenti e operazioni di trasmigrazione nel RUNTS. È maggiore la contrazione delle Onlus (-8,3%) che con l'abrogazione del Decreto legislativo istitutivo cessano di esistere o più verosimilmente acquisiscono una nuova qualifica fra quelle previste dalla Riforma del terzo settore. Si attesta al -5% la variazione delle istituzioni non profit che non possiedono nessuna delle qualifiche considerate", sottolinea l'Istat.

Il 10,5% delle istituzioni non profit è rappresentato da associazioni di promozione sociale, il 9,6% da organizzazioni di volontariato, il 4,6% da imprese sociali, il 3,3% da Onlus e il 72% da altre istituzioni non profit. Il peso delle forme organizzative muta significativamente considerando i dipendenti impiegati: le imprese sociali occupano oltre la metà dei dipendenti (55,1%), seguono le altre istituzioni non profit (30,4%), le Onlus (9,4%), le organizzazioni di volontariato (3,4%) e le associazioni di promozione sociale (1,7%). Rispetto al 2021, i dipendenti crescono in modo significativo tra le associazioni di promozione sociale (+24,4%), che oltre a quelle in precedenza iscritte nei Registri regionali includono anche circoli e affiliazioni delle reti associative di promozione sociale, ma anche tra le organizzazioni di volontariato (+11,7%), le imprese sociali (+3,7%) e le Onlus (+2,3%).

Considerando i principali profili organizzativi delle istituzioni non profit, emergono alcune differenze territoriali. Le associazioni di promozione sociale sono relativamente più diffuse nel Nord-est (13,7%) e meno presenti nelle Isole (6,6%).

La quota di imprese sociali è più elevata nelle Isole (8,3%) e al Sud (6,9%) ed inferiore al 4% nel resto del Paese. Rispetto al territorio, la distribuzione delle organizzazioni di volontariato e delle Onlus è più omogenea. Le organizzazioni di volontariato sono più presenti nel Nord-est (10,4%), mentre le Onlus risultano leggermente più diffuse nelle regioni del Nord-ovest (4,1%). Infine, la percentuale di istituzioni non profit con altra forma organizzativa oscilla tra il 70,8% del Nord-est e il 74,7% del Nord-ovest.

Le principali forme organizzative delle istituzioni non profit si diversificano anche rispetto alle attività svolte. Le organizzazioni di volontariato sono attive prevalentemente nei settori di intervento tradizionali: assistenza sociale e protezione civile (41,1%) e sanità (26,0%). Le Onlus sono più presenti nel campo della cooperazione e solidarietà internazionale (16,6%) oltre che nel settore dell'assistenza sociale e protezione civile (43,5%). Le imprese sociali operano principalmente nei settori dell'assistenza sociale e protezione civile (47,8%) e sviluppo economico e coesione sociale (31,1%), sebbene non sia trascurabile la quota di imprese attive nel campo dell'istruzione e ricerca (10,6%). Le associazioni di promozione sociale svolgono prevalentemente attività ricreative e di

socializzazione (47,2%) e culturali e artistiche (28,1%). Infine, gli ambiti di attività che caratterizzano le altre istituzioni non profit sono le attività sportive (45,6%) e gli altri settori (17,4%).

In calo le scelte dei contribuenti destinate alle istituzioni non profit attraverso il 5 per mille

Nel 2022 sono 69.381 le istituzioni non profit iscritte nell'elenco degli enti destinatari del cinque per mille (19,3% del totale). Nell'anno di dichiarazione dei redditi 2022 l'importo ricevuto dalle istituzioni non profit è di circa 446,4 milioni di euro mentre le scelte espresse dai contribuenti al momento della dichiarazione si attestano su 11,1 milioni, in diminuzione rispetto al 2021 (-6,3%).

Afferma l'Istat: "Sebbene alcune reti associative optino per raccogliere il contributo del cinque per mille attraverso la sede nazionale e non per singolo circolo e/o articolazione territoriale, è interessante considerare la distribuzione delle preferenze espresse dai contribuenti, e dei relativi importi, in base alla ripartizione geografica delle istituzioni non profit beneficiarie. Le istituzioni del Nord-ovest, che rappresentano il 28,7% delle beneficiarie del contributo del cinque per mille, raccolgono oltre il 40% delle scelte espresse dai contribuenti, quota che sale al 46,1% considerando gli importi. Il 29,6% delle scelte espresse dai contribuenti è destinata alle istituzioni non profit attive nelle regioni del Centro. Le istituzioni delle altre ripartizioni geografiche ricevono una quota minore di scelte espresse dai contribuenti in rapporto al loro peso relativo tra gli enti beneficiari del cinque per mille".

Il confronto tra la distribuzione delle istituzioni ammesse al contributo del cinque per mille e quella delle scelte operate dai contribuenti consente anche di individuare i settori di attività maggiormente premiati dai cittadini. I settori di attività in cui la quota di scelte espresse da contribuenti è superiore al peso relativo delle istituzioni che vi operano sono: istruzione e ricerca (19,5% contro 4,5%), sanità (14,4% contro 8,8%) e cooperazione e solidarietà internazionale (9,8% contro 4,7%). All'opposto, la quota di scelte è minore nei settori delle attività sportive, culturali e artistiche, ricreative e di socializzazione.

Per quanto riguarda la forma organizzativa, le scelte compiute dai contribuenti attraverso il cinque per mille hanno interessato principalmente le Onlus (31,9%) e le organizzazioni di volontariato (26,9%), in misura minore le imprese sociali (3,5%). La distribuzione degli importi del cinque per mille rispetto alle diverse forme organizzative è molto simile a quella del numero di scelte.



Giornate Bertinoro, attesi 40 relatori per festival economia civile

11/10/24

Economia

Al via oggi le Giornate di Bertinoro dell'economia civile. Per la xxiv edizione della manifestazione attesi oltre 40 relatori e relatrici, 7 sessioni e 2 anteprime di presentazione dati a cura di Istat e Unioncamere

il Resto del Carlino

CRONACA

Bertinoro, spazio all'economia civile: "Ridefiniamo le regole del gioco"

È in corso alla rocca vescovile la 24^a edizione delle 'Giornate' di Aiccon. Presenti grandi esperti del settore

sviluppo integrale' è il titolo della 24esima edizione delle 'Giornate di Bertinoro per l'Economia Civile', il tradizionale appuntamento di Aiccon, Centro Studi dell'Università di Bologna, in corso di svolgimento al centro universitario nella rocca vescovile. Dopo aver esplorato nel 2022 il valore del 'Riconoscersi' e rilanciato nel 2023 l'importanza di recuperare il senso dell'azione con 'La sostanza delle organizzazioni', la manifestazione si propone quest'anno di portare all'attenzione pubblica l'esigenza di 'cambiare le regole del gioco'. Partendo dall'affermazione che le istituzioni (le regole del gioco) sono spazi morali e non neutri, ci si confronterà e si condivideranno proposte che nascono da una visione antropologica positiva e da un paradigma economico basato sul valore irriducibile del civile.

"Non basta più promuovere buone soluzioni – sottolinea Paolo Venturi, direttore Aiccon –. È necessario creare nuove istituzioni e, insieme a esse, contribuire a ridisegnare le regole del gioco che sono alla base della crescente incertezza e vulnerabilità. Le giornate di quest'anno vogliono essere un'occasione di confronto e proposta, con l'obiettivo di rafforzare e stimolare l'economia sociale verso un rinnovato protagonismo".

Oltre 40 relatori, 7 sessioni e 2 anteprime di presentazione dati a cura di Istat e Unioncamere, fanno parte dell'ampio programma che è partito venerdì con i saluti del presidente di Aiccon Stefano Granata, il giudice della corte costituzionale Luca Antonini; Stefano Zamagni, Università di Bologna; Nadia Urbinati, Columbia University e Pierluigi Sacco, Università di Chieti-Pescara. Com'è possibile integrare le sfide sociali, ambientali e di welfare nella loro catena del valore, trasformando l'impatto sociale in un obiettivo permanente e non solo emergenziale? Di questo si è discusso poi nella giornata di ieri.

Matteo Bondi

E L L E

Le donne under 30 in prima linea per il diritto alla cittadinanza

In Cassazione sono state depositate 637.487 firme per il referendum sulla cittadinanza e più della metà sono di under 32, in maggioranza donne

Di [Carlotta Sisti](#) Pubblicato: 12/10/2024

Il segretario di +Europa, **Riccardo Magi**, insieme ad altri esponenti del comitato promotore del [referendum sulla cittadinanza](#), ha portato lunedì 30 settembre, in Cassazione le firme raccolte. "Stiamo depositando 637.487 firme di cittadini - ha detto intercettato dai giornalisti - che hanno sottoscritto il referendum sulla cittadinanza, **155mila raccolte in sole 24 ore**, oltre 9mila persone che hanno dato disponibilità a diventare attivisti digitali per questa campagna, 25 artisti di fama nazionale che hanno usato la loro voce per diffondere il messaggio. In tempi di sfiducia totale per la politica e di distanza dalle istituzioni non sono solo numeri da record, sono il segno che le persone chiamate a 'farsi politica' rispondono e si mobilitano". 637 mila e rotti sono un

grandissimo risultato, in quella che, ci arriviamo, è però la parte relativamente più facile di un percorso complesso. Ma intanto è giusto fermarsi e godersi questo successo, che ha ragioni che è utile analizzare. Certo hanno contribuito **la firma digitale, il tam tam sui social e i testimonial**, a superare in un soffio la quota 500 mila che rappresenta il quorum perché una proposta di referendum passi alla fase successiva. Ma ci son almeno altre due ragioni di questa larga partecipazione: **i ventenni di oggi sono i primi cresciuti in [classi davvero miste](#) e hanno un modo nuovo di fare politica**, più vicino ai temi e meno ai partiti. La cittadinanza per loro è un tema di vita reale, pratica, non astratto. Sono i primi vissuti tra decine di coetanei, stranieri di seconda e terza generazione, che parlano lo stesso dialetto ma in gita scolastica non possono andare, alle urne non possono votare. **Sono uguali senza uguali diritti.**

Se il referendum di cittadinanza dovesse essere approvato, tutti gli stranieri maggiorenni potrebbero richiedere la naturalizzazione dopo cinque anni di residenza ininterrotta nel Paese, a patto di soddisfare anche altri criteri come **la conoscenza della lingua, il possesso di adeguate risorse economiche, l'idoneità professionale, il pagamento delle tasse e l'assenza di precedenti penali.** Inoltre come spiega a *Pagella politica* Paolo Bonetti, il docente dell'Università Bicocca di Milano, che ha partecipato alla formulazione del quesito, "anche i figli minori conviventi otterrebbero la cittadinanza, conservando il diritto, una volta maggiorenni, di rinunciarvi se in possesso di altra cittadinanza". Secondo le stime, i potenziali beneficiari sarebbero tra i 2,3 e i 2,5 milioni di persone. Ma tutto questo non è tema presente in agenda di governo, e allora ecco che in una società democratica si può tentare la strada del referendum, in questo caso abrogativo, e che, se indetto, chiederà se cancellare o meno una parte della legge italiana sulla cittadinanza che riguarda le modalità di acquisizione della stessa "per naturalizzazione" ossia dopo un periodo di tempo trascorso con residenza in

Italia. Attualmente la legge prevede che avvenga solo al compimento dei 18 anni e dopo dieci anni di residenza "legale e ininterrotta" sul territorio nazionale. **Il referendum vorrebbe invece ridurre le tempistiche a 5 anni.** Più di 600 mila cittadini italiani hanno firmato perché si possa andare al voto e cambiare la normativa, e di questi **344.404 sono giovani, donne e uomini under 32 anni, oltre metà delle firme raccolte.**

A firmare di più sono state appunto le donne tra i 23 e i 27 anni (95.947 a cui sommare 40.696 maschi della stessa fascia di età), seguite da quelle tra i 28 e i 32 anni (73.978 più 38.360 uomini), quindi le giovanissime fra i 18 e i 22 (69.741 oltre a 25.682 maschi). In fondo alla classifica delle sottoscrizioni per la cittadinanza compaiono cinquantenni e sessantenni, stavolta senza grosse distinzioni tra uomini e donne. Lorenzo Pregliasco, fondatore di YouTrend e sondaggista, osserva che l'uso della piattaforma online nella raccolta delle firme favorisce i più giovani. Poi nelle urne, quando si andrà al voto, i numeri per fascia d'età è assai probabile che cambino, arrivando forse a ribaltarsi. C'è poi la risposta regione per regione. In cima alla classifica di sottoscrizioni c'è la Lombardia con 133.864 firme, mentre 74.077 sono quelle raccolte in Lazio e quindi di più dell'Emilia Romagna che ne ha totalizzate 66.043. In coda c'è la Calabria che racimola 10.931 sottoscrizioni. Anche il Friuli Venezia Giulia resta indietro a 11.421 firme, l'Abruzzo a 10.125 e la Basilicata a 4.335. In Liguria 16.730; 14.559 nelle Marche e 1.860 in Molise. Quindi Piemonte 56.933; Puglia 29.991; Toscana 47.440; Trentino 8.916; Umbria 7.960; Veneto 50.627 e Valle d'Aosta 1.322. Con il successo della raccolta delle firme, si diceva all'inizio, si chiude solamente la prima fase del referendum. Ora ci sarà l'attesa del giudizio della Corte Costituzionale sull'ammissibilità del referendum, e poi ci sarà la vera e propria campagna referendaria, che si svolgerà la primavera prossima fino al momento del voto, intorno a maggio e giugno. Quello sarà un vero momento di dibattito, di discussione, di confronto e di scontro democratico. Si aprirà una fase in cui,

raccolte le firme di chi vuole promuovere il referendum, si tratta di convincere, discutere, parlare, dialogare con il numero più ampio dei cittadini.

Il successo finale, dunque, appare al momento molto meno scontato. Perché un referendum abrogativo sia valido, infatti, serve che si raggiunga il quorum, cioè che **vada a votare più della metà degli aventi diritto, e che i favorevoli al quesito risultino la maggioranza dei votanti.** Ma i tassi di astensionismo ormai strutturalmente elevatissimi e una generale disaffezione popolare nei confronti dei referendum rendono questo obiettivo complicato. Perché i referendum siano validi, dovranno andare a votare più di 25,5 milioni di persone, cioè appunto più della metà dei 50,86 milioni di aventi diritto (in cui sono compresi anche i 4,7 milioni di elettori residenti all'estero). È un numero molto alto: non solo in termini assoluti, ma soprattutto in rapporto al livello di partecipazione al voto ormai consolidato in Italia. Significherebbe che a votare per un referendum abrogativo sarebbero più delle persone che hanno votato alle ultime elezioni europee del giugno 2024, quando l'affluenza è stata del 48,3 per cento. Difficile, certamente, ma in questo caso non si voterebbe per una rappresentanza politica, ma per un cambiamento sociale. Che sta a cuore soprattutto, ma non solo, ai più giovani che dell'immobilismo di questo paese su certi temi sono così stufo da poter persino decidere di andare in massa a votare.



Arriva il primo G7 Inclusione e disabilità: un nuovo capitolo per i diritti di tutti

L'Italia è pronta a ospitare il **primo G7 dedicato all'inclusione e alla disabilità**, un evento di portata storica che si terrà in **Umbria dal 14 al 16 ottobre 2024**. Questo incontro rappresenta un'opportunità senza

precedenti per i **Paesi del G7** di confrontarsi sui temi dell'inclusione e dei diritti delle persone con disabilità, mettendo al centro delle agende internazionali argomenti cruciali come l'**accessibilità universale, la vita indipendente e l'inclusione**

La scelta dell'Umbria come sede del primo G7 dedicato all'inclusione e alla disabilità non è casuale: questa regione, **ricca di storia e spiritualità**, rappresenta un simbolo di pace e rinascita, valori che rispecchiano perfettamente la missione del vertice. Assisi, in particolare, è un luogo iconico per il suo legame con **San Francesco**, il santo della pace e della fratellanza universale.

Il G7 Inclusione e Disabilità, voluto fortemente dal Ministro per le Disabilità **Alessandra Locatelli**, sarà caratterizzato da un approccio totalmente inclusivo. Ecco su cosa verterà il G7 e come seguirlo.

Il programma del G7 Inclusione e Disabilità

La cerimonia di apertura, il 14 ottobre ad Assisi, sarà aperta al pubblico e sarà possibile partecipare alla cerimonia [pre registrandosi sul sito](#). Un unicum nella storia dei vertici G7, in cui per la prima volta nella storia saranno scardinate alcune prassi e l'accoglienza, con la tradizionale stretta di mano, sarà condivisa con le persone, le famiglie, le associazioni, i cittadini. La piazza di Assisi sarà animata da una serie di iniziative che coinvolgeranno associazioni, famiglie e cittadini. Saranno presenti food truck gestiti da ragazzi con autismo e altre disabilità, e oltre 100 associazioni presenteranno i loro progetti lungo le vie principali della città. L'accoglienza delle delegazioni ministeriali avverrà nella piazza, dove tre band, con 80 musicisti di cui 50 con disabilità, suoneranno gli inni nazionali dei Paesi partecipanti. Nella piazza inferiore e superiore sono previsti due grandi monitor per consentire a tutti i presenti di seguire la cerimonia.

Dopo la giornata inaugurale, il **15 e 16 ottobre** il vertice proseguirà nel suggestivo **Castello di Solfignano**, in provincia di Perugia. Durante queste due giornate, **160 delegati** parteciperanno a sei panel tematici dedicati alle priorità individuate dai **Paesi G7**, con la partecipazione di esperti e rappresentanti di associazioni di tutto il mondo.

Per l'occasione oltre 20 associazioni che impiegano ragazzi con disabilità lavoreranno all'interno del Castello e forniranno il servizio accoglienza e di catering, cucineranno e serviranno ai tavoli. Il cuore dell'evento sarà la firma della "**Carta di Solfignano**", un documento che definirà otto priorità per il futuro dell'inclusione e della disabilità nei Paesi G7. La Carta includerà temi fondamentali come l'autonomia delle persone con disabilità, l'inclusione lavorativa, l'accesso ai servizi, lo sport e il ruolo dell'intelligenza artificiale nel miglioramento della qualità della vita.

INNOVAZIONE E FUTURO

Un tema centrale del vertice sarà il ruolo **dell'Intelligenza Artificiale**, considerata una risorsa preziosa per migliorare l'autonomia delle persone con disabilità. Grazie a soluzioni come le app dedicate a persone cieche o i dispositivi di domotica per facilitare la vita quotidiana, l'intelligenza artificiale offre un potenziale straordinario per aumentare l'inclusione sociale.

Questo G7 vuole superare il concetto di mero assistenzialismo, puntando sulla valorizzazione delle persone con disabilità, non solo come destinatari di assistenza ma come persone con competenze e talenti da sviluppare. Come sottolineato dal Ministro Locatelli,

L'OBIETTIVO È PASSARE DALL'INCLUSIONE ALLA VALORIZZAZIONE, AFFINCHÉ OGNI PERSONA POSSA PARTECIPARE PIENAMENTE ALLA VITA CIVILE, SOCIALE E POLITICA

Grazie al lavoro svolto negli ultimi anni, **l'Italia si pone come modello di riferimento per l'inclusione delle persone con disabilità**, soprattutto in ambiti come l'istruzione e il lavoro. Ma, come ha sottolineato anche la Ministra Locatelli, restano ancora molte sfide da affrontare, tra cui la necessità di snellire la burocrazia e abbattere le barriere architettoniche.

A [questo sito](#) è possibile trovare tutte le informazioni utili su come raggiungere il G7, oltre al programma delle singole giornate.

LEGGI ANCHE - [La Casa di Ale, un progetto per diffondere e sperimentare l'accessibilità domestica](#)

IL SIGNIFICATO DELL'EVENTO

Il G7 Inclusione e Disabilità non sarà dunque un evento esclusivamente politico ma un **simbolo di cambiamento** per milioni di persone che ogni giorno hanno il diritto di essere ascoltate e incluse.

Alla fine di questo storico vertice, con la firma della **Carta di Solfagnano**, non saranno solo parole a riecheggiare, ma l'inizio di un nuovo cammino fatto di azioni concrete, di impegni reali e di un futuro più giusto per tutti.

Sperando che un giorno l'inclusione non debba più essere un tema di dibattito, perché i diritti saranno pienamente rispettati e l'inclusione sarà parte integrante della nostra quotidianità.



Attività fisica e longevità: perché l'intensità conta più della quantità

Il nuovo studio *"Intensity or volume: the role of physical activity in longevity"* pubblicato su *European Journal of Preventive Cardiology* ha fatto emergere che l'intensità dell'esercizio fisico può influenzare la salute e offrire benefici superiori rispetto alla semplice quantità di attività

Ti sei mai chiesto se una passeggiata tranquilla o una corsa intensa possa davvero fare la

differenza nella tua salute e longevità? Gli scienziati stanno studiando proprio questo: il legame tra intensità dell'attività fisica e aspettativa di vita. Nuove ricerche indicano che **non è solo la quantità di movimento che conta, ma anche quanto intensamente ti muovi.**

Longevità, che cosa dice il nuovo studio

Il nuovo studio **Intensity or volume: the role of physical activity in longevity** pubblicato su *European Journal of Preventive Cardiology* ha fatto emergere che **l'intensità dell'esercizio fisico può influenzare la salute e offrire benefici superiori** rispetto alla semplice quantità di attività.

Attività fisica intensa: che cosa vuol dire?

Ma che cos'è l'intensità nell'attività fisica? Quando parliamo di attività fisica, spesso pensiamo al volume di movimento che accumuliamo durante il giorno, ad esempio facendo lunghe camminate o andando in palestra. Tuttavia, sempre più ricerche mostrano che **l'intensità del movimento gioca un ruolo cruciale.** Ma cosa intendiamo per "intensità"? L'intensità si riferisce a **quanto vigorosamente ti muovi durante un'attività.**

Perché sono utili gli smartwatch

È un concetto che può essere misurato in diversi modi, come l'utilizzo di **strumenti chiamati accelerometri**, contenuti in braccialetti e orologi smart, e attraverso l'analisi della frequenza

cardiaca raggiunta durante l'attività. Questi dispositivi **registrano i movimenti e le informazioni cardiache** e possono analizzare quanto intensamente ci si muove durante la giornata, rilevando sia il volume totale dell'attività che la distribuzione dell'intensità in momenti specifici.

Longevità e dati scientifici: come l'intensità batte la quantità

Uno studio recente pubblicato sull'***European Journal of Preventive Cardiology*** ha utilizzato i dati del ***National Health and Nutrition Examination Survey (NHANES)***, una vasta indagine che raccoglie informazioni sulla salute della popolazione statunitense, per esaminare il legame tra intensità dell'attività fisica e rischio di mortalità.

Muoversi riduce il rischio di mortalità

I risultati dello studio mostrano che non è solo importante muoversi di più, ma è l'intensità a fare la vera differenza. **Un movimento più vigoroso riduce significativamente il rischio di mortalità**, sia per tutte le cause che per le malattie cardiovascolari. Ad esempio, per quanto riguarda il rischio di malattie cardiache, passare da un livello di intensità basso (25° percentile) a uno moderato (50° percentile) è associato a una riduzione del rischio del 41%.

Ma non basta camminare

In altre parole, non è sufficiente camminare molto durante il giorno: anche brevi momenti di esercizio intenso, come una corsa di pochi minuti, possono portare benefici maggiori rispetto a un'attività di lunga durata ma a bassa intensità.

I benefici concreti per la salute

Integrare periodi di movimento intenso nella routine quotidiana potrebbe avere un impatto significativo sulla salute. **Anche solo 5-10 minuti di attività vigorosa accumulati nel corso della giornata possono ridurre il rischio di malattie croniche** come il diabete e migliorare la salute cardiovascolare. Questo significa che non devi necessariamente dedicare ore all'esercizio fisico: basta fare un po' di movimento più intenso, come una corsa o un breve allenamento ad alta intensità, per ottenere notevoli benefici.

I dati suggeriscono che **l'intensità conta più del volume** quando si tratta di prevenire malattie e prolungare la vita. Questo cambia il modo in cui dovremmo pensare all'attività fisica, invece di cercare di muoverci il più possibile, dovremmo concentrarci su come possiamo incorporare brevi periodi di attività intensa nella nostra giornata.

Benefici a lungo termine e prospettive future

Questi risultati aprono la strada a nuove raccomandazioni per l'attività fisica, suggerendo che brevi periodi di esercizio intenso potrebbero essere più efficaci per la salute rispetto al semplice accumulo di minuti di attività a bassa intensità. In futuro, potremmo vedere linee guida più personalizzate che tengano conto dell'intensità oltre che della quantità di movimento giornaliero.

Le curve di riferimento create nello studio rappresentano un utile strumento per valutare i livelli di attività nelle diverse fasce di età, permettendo di adattare l'esercizio alle esigenze individuali. Questo significa che potremmo presto avere raccomandazioni più precise per massimizzare i benefici dell'esercizio fisico per ogni persona, indipendentemente dall'età o dal livello di fitness. Per vivere più a lungo e sentirti meglio ogni giorno non devi stravolgere la tua routine, basta aggiungere un po' di intensità alle tue attività quotidiane. Anche brevi periodi di movimento intenso possono fare una grande differenza.

Chi sono gli autori

Gianluca Pistore

Divulgatore scientifico, **Gianluca Pistore** è autore dei bestseller “Coronavirus: la Terza Guerra Mondiale è Contro un Nemico Invisibile”, introduzione del Prof. Walter Ricciardi, “Il Virus che non Esisteva”, Prefazione del Prof. Silvio Brusaferrò, Presidente dell’Istituto Superiore di Sanità e “Manuale di Autodifesa Verbale da Complotto”, con la prefazione di David Puente, Open e della Prof.ssa Guendalina Graffigna. Ogni giorno **racconta la scienza e la prevenzione sui social** dove è seguito da oltre cinquantamila persone. È presidente dell’Associazione MelanomaDay con la quale organizza convegni, borse di studio e dona migliaia di visite di screening dermatologici.

Sito Gianluca Pistore: gianlucepistore.it/

Nicola Marino

Con background sanitario, il **Dottor Nicola Marino** svolge attività di ricerca con il gruppo svizzero Women’s Brain Project nei settori della **longevità ed intelligenza artificiale**. Già consulente politico in materia di sanità digitale e longevità, Marino è autore di numerose pubblicazioni scientifiche. Con internship presso la Harvard Medical School e il Dana Farber Cancer Institute di Boston, è membro del Comitato Scientifico dell’Associazione Italiana di Sanità Digitale e Telemedicina (AISDET), nonché già consulente per l’azienda americana Health Catalyst. Ha svolto attività di giornalismo scientifico per media internazionali e nazionali come CFI.co, IlSole24Ore, Corriere Della Sera, Millionaire, Rai1, SkyTG24, per citarne alcune.



Gelo Onu-Israele. Meloni chiama Netanyahu: gli attacchi a Unifil sono inaccettabili

Arturo Celletti lunedì 14 ottobre 2024

Il premier israeliano non molla e preme per un ritiro della missione Unifil. Ma Onu e Italia decise: si va avanti. Schlein e Conte: fermare la follia di Netanyahu.

Domenica pomeriggio. Giorgia Meloni chiama Benjamin Netanyahu. Una telefonata breve. I toni sono freddi. La tensione è evidente. Quasi gelo. Sono ore complicate. Al confine tra il sud del Libano e il nord di Israele si registra il quarto "incidente" in quattro giorni tra l'Unifil e le Idf, le forze di difesa israeliane. La premier sente il Quirinale, Esteri, Difesa. Poi prende il telefono e manda al primo ministro israeliano "tre messaggi" inequivocabili. Uno: gli attacchi all'Unifil sono «inaccettabili». Due: la missione dell'Onu «non si ritira». Tre: va garantita la sicurezza di tutto il personale. Netanyahu ascolta. E, ancora una volta, mostra totale inflessibilità. Come dimostra quanto scritto dal suo ufficio nelle ore successive: dopo le «atrocità del 7 ottobre, Israele non permetterà mai più a un'organizzazione terroristica genocida di avvicinarsi ai nostri confini. Né a Gaza né in Libano». Poi, nelle conversazioni più riservate, spiega. Uno: gli israeliani «non vogliono fare la guerra» a Unifil, vogliono solo creare «una fascia di sicurezza di 5-6 chilometri» per evitare che Hezbollah, che si nasconde dietro gli avamposti della missione Onu, continui ad attaccare le Idf.

La tensione sale ancora. Il primo ministro israeliano esprime «rammarico» per i danni di questi giorni e assicura che «Israele farà tutto il possibile per impedire che l'Unifil subisca vittime», ma riafferma che «farà tutto il necessario per vincere la guerra». E attacca con un nemmeno troppo velato riferimento a Emmanuel Macron ed alla sua proposta di fermare l'invio di armi a Israele: «Purtroppo diversi leader europei stanno esercitando pressioni nella direzione sbagliata». I particolari sulla telefonata si accavallano. Meloni continua a insistere sulla necessità di una immediata de-escalation. Netanyahu riferisce a Meloni dell'appello che ha rivolto nella mattina di domenica al segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres: «È arrivato il momento che le forze dell'Unifil si ritirino dalle roccaforti di Hezbollah e dalle zone dei combattimenti». Le Idf «lo hanno chiesto ripetutamente e si sono scontrate con ripetuti rifiuti», cosa che ha permesso ai «terroristi di Hezbollah di usare l'Unifil come copertura e scudo umano».

Sono ore anche di decisioni. Dal Palazzo di Vetro arriva la scontata conferma: non esiste ipotesi di un ritiro della missione Unifil. Si lavora per cercare una complicatissima soluzione. Meloni rinnova l'impegno dell'Italia per Unifil, dicendosi convinta che attraverso la piena applicazione della risoluzione 1701 si possa contribuire alla stabilizzazione del confine israelo-libanese e garantire il ritorno a casa di tutti gli sfollati. «Il problema - affermano fonti informate alle agenzie di stampa - non è tra Italia e Israele, ma tra l'Onu e Israele», un rapporto fatto di tensioni e reciproche accuse culminato nei giorni scorsi con la

definizione di Antonio Guterres «persona non grata». Intanto il ministro della Difesa Guido Crosetto è intervenuto di nuovo, denunciando la «grave violazione», chiedendo «al capo di Stato maggiore, generale Luciano Portolano, di mettersi in contatto con il suo omologo, il generale Herzi Halevi, per ribadire la necessità di evitare ulteriori azioni ostili». L'indignazione sale anche tra le opposizioni e Schlein e Conte parlano a una sola voce chiedendo di fermare la vendita di armi a Israele e di riconoscere lo Stato di Palestina. I due leader delle opposizioni incalzano il governo: non basta lo sdegno, Netanyahu va fermato, le sue azioni criminali non possono essere più tollerate.

STATO QUOTIDIANO



L'informazione libera e vera

UISP MANFREDONIA Manfredonia. Progettazione Sportiva e Socio-Sportiva: Presentazione dei Progetti UISP per il 2024-2025

Progettazione Sportiva e Socio-Sportiva: Presentazione dei Progetti UISP per il 2024-2025

Il 15 ottobre 2024, alle ore 18:00, presso l'Aula Consiliare del Comune di Manfredonia, si terrà un importante evento dedicato alla progettazione sportiva e socio-sportiva.

L'incontro, promosso dal Comitato Territoriale **UISP** (Unione Italiana Sport Per tutti), sarà incentrato sui risultati raggiunti e sulle prospettive future delle associazioni affiliate UISP per il biennio 2024-2025.

L'evento vedrà la partecipazione di figure chiave del territorio e del mondo sportivo locale. Tra i relatori confermati:

Domenico La Marca, Sindaco della Città di Manfredonia;
Maria Teresa Valente, Assessore al Welfare del Comune di Manfredonia;

Orazio Falcone, Presidente del Comitato Territoriale UISP;
Simona Dado, progettista del Comitato Territoriale UISP.

Durante l'incontro, verranno presentati i progetti sportivi 2024-2025 delle associazioni affiliate, con interventi da parte

dei dirigenti sportivi delle varie realtà partecipanti. Questo sarà un momento cruciale per fare il punto sulla rilevanza dello sport come strumento di inclusione sociale e benessere, con un'attenzione particolare al valore educativo e formativo che esso può offrire ai giovani del territorio.

L'evento è organizzato con il supporto di diverse associazioni sportive locali, come dimostrato dalla presenza dei loghi sul materiale promozionale, e ha l'obiettivo di continuare a promuovere lo sport come mezzo di coesione sociale, nonché una pratica accessibile a tutti, in linea con la mission di UISP: sportpertutti.

L'appuntamento è aperto al pubblico e rappresenta un'opportunità per tutti coloro che sono interessati al mondo dello sport e del benessere sociale, per conoscere i futuri progetti e contribuire al miglioramento del tessuto sportivo del territorio.



Junior Volley, due sconfitte ma con segnali incoraggianti

L'Under 13 perde ad Alba, l'Under 14 battuta dal Gulliver Novi

Sconfitta per 3-1 per la Junior Volley Under 13 ad Alba nella seconda partita del Torneo d'Autunno **Uisp**.

Sembra che, nonostante la sconfitta, ci siano stati degli aspetti positivi nella partita, specialmente nel primo set vinto dalle monferrine.

La squadra è giovane e sta ancora crescendo, e partecipare a questo torneo sembra essere un'ottima occasione per fare esperienza e migliorare.

È incoraggiante vedere che il coach Luca Trombin è soddisfatto dei progressi della squadra, anche senza alcune delle giocatrici più esperte. Con il tempo e l'esperienza, miglioreranno.

Commenta coach Luca Trombin: "Oggi è arrivata una sconfitta, ma qualcosa di buono l'ho vista comunque. Un buon primo set, poi peccato per gli altri tre persi. Non fa nulla comunque, perché è la seconda partita e la loro prima partita in trasferta. Oggi abbiamo giocato senza il supporto delle due ragazze più grandi, ma sono comunque soddisfatto della squadra. Non si può che migliorare, questo torneo è stato fatto per cominciare a far giocare le ragazze e a prendere confidenza con il campo e il gioco".

TORNEO D'AUTUNNO UISP UNDER 13: ILIS ALBESE - JUNIOR VOLLEY AVIS 3-1

(17-25; 25-17; 25-19; 25 -14)

JUNIOR VOLLEY AVIS: Ketlin Xhelilaj, Maria Migliavacca, Alice Marangoni, Rachele Buzzoni, Mia Acosta Pasero, Camilla Zerbetto, Emilia Dobinda, Viola Zotti. Coach Luca Trombin.

Sconfitta al debutto in campionato per la Junior Volley Ceucasale Under 14 che cede in casa, 1-3, contro il Gulliver Novi.

Sembra che la partita sia stata comunque positiva, nonostante la sconfitta. Le ragazze della Junior Volley Ceucasale si sono impegnate e hanno dato il massimo, soprattutto considerando che era la loro prima partita di campionato e che erano un po' agitate. È comprensibile che ci siano stati alcuni momenti di calo di concentrazione, ma con l'esperienza e l'allenamento continueranno a crescere e

migliorare. Il fatto di avere di fronte una squadra più esperta ed essere comunque riuscite a competere è sicuramente un buon segnale. C'è tanto da lavorare.

Commentano i coach Maurizio Montagnini e Luca Trombin: "Prima partita di campionato, tutto sommato le ragazze non si sono comportate male, ci sono stati un po' di problemi giustamente perché comunque è la prima partita che giocano, erano un po' agitate, però tutto sommato siamo contenti della partita che hanno disputato, c'è molto da lavorare e quello si sapeva, ma alla fine si sono comportate bene contro comunque ragazze che erano un po' più avanti di loro, sia a livello tecnico che come amalgamano, dato che sono anni che giocano assieme. Quello che ci è piaciuto è che comunque hanno cercato di dare il loro meglio e questo è una cosa positiva, quello che non mi piaciuto è che si sono comunque lasciate un po' andare, hanno perso un po' troppo spesso la concentrazione: devono piano piano imparare, facendo partite facendo allenamenti".

CAMPIONATO FIPAV UNDER 14: JUNIOR VOLLEY CEUCASALE
- GULLIVER NOVI 1-3

(20-25; 26-24; 23-25; 18-25)

JUNIOR VOLLEY UNDER 14: Rebecca La Farciola, Marta Cimini, Eleonar Hoxha, Noa Congiu, Sofia Lo Presti, Giulia Baracco, Isabel Abazi, Giorgia Rubino, Alessia Cecchettin.
Coach Maurizio Montagnini, Luca Trombin.

La Junior Volley Under 16 ha invece saltato la prima partita di campionato è sarà in campo la settimana prossima.

Redazione On Line

QUOTIDIANOSPORTIVO

Calcio Uisp a 11: Atletico Tresana solitario in vetta grazie a Pinelli

Nel Girone 1 campionato della Lega della Spezia e della Valdimagra primo punto per il Romito. Più equilibrato il Girone 2

La Spezia, 13 ottobre 2024 – Bagnone fermato sul pari dal Sarzana, così l'Atletico Tresana corsara sul campo del Montemarcello grazie alla rete di Pinelli, resta unica leader solitaria del Girone 1, massima serie del campionato calcistico a 11 curato dalla Lega **Uisp** della Spezia e della Valdimagra. Mentre Sesta Godano e Carpena restano sul fondo della classifica senza punti. Grande balzo in avanti del Real Chiappa, ora sulla seconda piazza insieme al Bagnone.

Per quanto riguarda il Girone 2 sempre al top Pugliola/Bellavista, Ceserano e Amatori Filattiera, mentre il Romito incamera il primo punto stagionale. Il Golfo dei Poeti/Avis, intanto, continua la sua risalita, con Piscopo e Maddalena sugli scudi.

GIRONE 1

Risultati: Asd Il Ritrovo Filetto-Amatori Per Lucio 1-2 (Figaroli F.; Freschi A., Pellistri M.), Gs Pozzuolo-Cpo Agr. La Sarticola 2-1 (Rocca M., Bouallagui A.; Triscornia A.), La Serra-Amatori Castelnuovo 1-1 (Baldassini G.; Carli M.), Cgs Real Chiappa-Blues Boys 3-2 (Celaj X., Corvi N., Lala D.; Roussi A., Zuzolo F.), Asd Sarzana Calcio-Asc Bagnone 1-1 (Ricci M.;

Angiulli V.), Montemarcello-Asd Atletico Tresana 0-1 (Pinelli D.), Sesta Godano-Comano 0-1 (Galia).

Classifica: Atletico Tresana punti 6; Bagnone e Real Chiappa 5; Amatori Per Lucio, La Serra e Gs Pozzuolo 4; Sarzana calcio 3; Blues Boys, Cpo Agr. La Sarticola, Ritrovo Filetto, Amaatori Castelnuovo e Comano 2; Montemarcello 1; Sesta Godano e Carpena 0.

GIRONE 2

Risultati: Rangers Soliera-Sporting Bacco 0-2 (Gerosa F. (2)), Farafulla Fc-Amatori Pallerone 1-1 (Zuccarelli D.; Asti E.), Virgoletta-Pegazzano 1-1 (Kamara S.; Gambino D.), Amatori Filattiera-Delta del Caprio 3-0 (Pettazzoni R., Vannoni D., Leoncini A.), Riomaior Bar O'netto-Pugliola / Bellavista 1-2 (Corradi P.; Maccarone M., Galano N.), La Colomba 9.80-Golfo dei Poeti/Avis Lerici 1-2 (Ragadini D.; Piscopo V., Maddalena L.), Romito-Autoservice Cassana 1-1 (Richiamo R.; Manfredi G.), Atletico Gordana-Us Ceserano 0-2 (Marchiò L. (2)).

Classifica: Pugliola/Bellavista, Ceserano e Amatori Filattiera punti 6; Golfo dei Poeti/Avis e Virgoletta 4; Sporting Bacco, Autoservice Cassana e Rangers Soliera 3; Pegazzano, Riomaior Bar O'Netto, Farafulla, Amatori Pallerone e La Colomba 9.80 2; Atletico Gordana, Romito e Delta del Caprio 1.



Continuano gli ingressi di abusivi nel centro sportivo comunale di C.da Venova gestito dall'Uisp

Riccardo Ottobre 13, 2024

Purtroppo ancora una volta abbiamo dovuto constatare l'ingresso non autorizzato di persone nell'impianto di calcio a 5 di contrada Venova gestito dall'**Uisp**. Tutto ciò è avvenuto quando l'intera struttura è aperta per delle attività che si stavano svolgendo nell'adiacente campo coperto. Quindi l'azione è ancora più grave poiché i ragazzi sono entrati furtivamente all'interno del locale dove si trova il quadro elettrico che comprende le luci di tutta la struttura per accenderle senza nessuna autorizzazione ed utilizzando così il campo di calcio in modo abusivo. Ricordiamo che il Comitato Uisp che ha avuto concessa la struttura dal Comune dopo aver partecipato ad una regolare manifestazione di pubblico interesse, l'ha messo a disposizione in modo gratuito previo tesseramento all'ente di promozione sportiva anche per motivi assicurativi. Ma ad oggi solamente 5 ragazzi e quindi

solamente 5 famiglie hanno deciso di rimanere sulla strada del rispetto delle regole e quindi della legge.



Uisp Atletica Siena:Yohanes Chiappinelli si veste d'argento ai Campionati Italiani.

Nel primo weekend di ottobre, in occasione dei "Campionati Italiani di corsa su strada 2024" e dei "Campionati Italiani individuali e per regioni su pista Cadetti", svolti rispettivamente ad Arezzo e Caorle, alcuni atleti dell'**Uisp** Atletica Siena si sono messi in evidenza. Ad Arezzo, Yohanes Chiappinelli ha aggiunto un altro tassello alla sua brillante carriera conquistando la medaglia d'argento nei 10km su strada (Cat. Senior), con il crono finale di 28'15". Un'ottima prestazione quella di Yohanes, soprattutto in ottica maratona, sua specialità di punta in cui lo rivedremo sicuramente protagonista nei suoi futuri appuntamenti.

A Caorle, alla sua prima partecipazione ad un Campionato Italiano, si è messa in luce Alyssa Geyer. Nella manifestazione che ha visto le venti regioni italiane contendersi lo scudetto in palio, Alyssa ha vestito per l'occasione i colori della regione

Toscana, correndo la Finale B dei 300 hs con il tempo di 46"37, suo nuovo primato personale che le ha permesso di raggiungere la sesta posizione assoluta. Una performance che non solo arricchisce la sua esperienza sportiva su manifestazioni di livello nazionale, ma contribuisce in modo significativo al risultato di squadra della Toscana, quinta nella classifica combinata.

Ad arricchire i risultati positivi collezionati in questo intenso weekend di gare, è stata inoltre la prestazione di Philippe Vannucci, in gara a Lucca nei 1000 m durante i Campionati Toscani Ragazzi/e. Il giovanissimo mezzofondista dell'Uisp Atletica Siena è riuscito a conquistare il titolo toscano in palio facendo registrare il tempo di 2'51"83, nuovo record regionale under 12 (1°anno categoria ragazzi), migliorando il precedente primato appartenuto a Yohanes Chiappinelli. Un simbolico passaggio di testimone tra due atleti dello stesso club, che rappresenta l'ennesimo segnale importante per il futuro dell'atletica giovanile a Siena.

Sevenpress.com
portale sportivo

Corrilabruzzo UISP: 31°Trofeo San Callisto a Manoppello e 43°Stralanciano

RIPACORBARIA (MANOPPELLO) – Un sabato pomeriggio (12 ottobre) di corsa podistica su strada a Ripacorbaria di Manoppello

nell'ambito della festa patronale, come da tradizione. A livello organizzativo il Trofeo San Callisto è un successo da parte del Marathon Club Manoppello Sogeda realizzato con il patrocinio del Comune di Manoppello ed insieme al Comitato Festa. La 31°edizione, omologata UISP e intitolata per l'ottava volta a Giuseppe Ferrante, si snoda su un giro unico di circa 8,3 chilometri, invariato rispetto alle passate edizioni e caratterizzato da un tratto iniziale in discesa, seguito dalla parte centrale tutta in salita. Il programma prevede il ritrovo alle 14:30 a piazza San Callisto nella frazione di Ripacorbaria (Manoppello). Abbinare come sempre le gare delle categorie giovanili under 16 che troveranno la loro realizzazione a partire dalle 15:30 in collaborazione con l'Atletica Val Pescara. Alle 16:15 spazio alla camminata della salute di 3 chilometri e alle 16:30 il via alla competitiva di 8,3 chilometri. Le premiazioni interessano i primi 3 assoluti al maschile e al femminile, i primi 3 classificati di ogni categoria e le prime 3 società con il maggior numero di atleti arrivati nella competitiva. Coppe e medaglie in palio ai più piccoli e ai più giovani under 16. Per iscriversi, il costo è di 8 euro per la competitiva, 5 euro per la passeggiata, 3 euro per i bambini ed i ragazzi. È possibile iscriversi alla competitiva il giorno stesso della gara, sul posto, al costo di 10 euro.

LANCIANO – Ultimi ritocchi verso la Stra Lanciano alla sua 43°edizione. Per la prima volta l'organizzazione è curata dal Gruppo Podistico Il Crampo che sta mettendo a punto i preparativi di questa classica podistica autunnale omologata UISP. Il clou di tutta la mattinata di domenica 13 ottobre nella città frentana è rappresentato dalla gara competitiva di 12,5

chilometri con partenza alle 10:00 da piazza Plebiscito che abbraccia l'intero centro cittadino e interessa anche l'Ippodromo Villa delle Rose. In parallelo avrà luogo la passeggiata di 6 chilometri con il via sempre alle 10:00 mentre in anticipo si svolgeranno le gare dedicate ai bambini e ai ragazzi under 16 con inizio alle 8:45. Per le premiazioni coinvolti i primi 8 assoluti al maschile e al femminile (con premi in natura), i primi 5 di ogni categoria al maschile e al femminile, i primi 5 gruppi regionali ed i primi 3 gruppi provenienti da fuori regione. Al termine della gara è previsto un grande ristoro per tutti, oltre al premio di partecipazione. Maglietta per i primi 450 iscritti alla competitiva e medaglia per tutti gli arrivati della competitiva. La quota di iscrizione è di 10 euro per la competitiva e di 5 euro per la competitiva e le gare giovanili.



CALCIO **UISP Lavoratore, tutti i risultati**

Ecco il resoconto della giornata

Categoria 1: Ansaldo Energia-Golfo Paradiso PRCA Saint Trappa 1-2, Nazario et Celso-Cattolica Bogliasco 2-1, Link Pescara Manzia-AF Calcio NBTC 0-1, Sweet Devils Sprint Energy-G.Siri

2-1, Pedemontana Autocarrozzeria Mannino-ASLA Gestart 1-2, Seleccion Peruana-Campomorone S.Olcese 2-3. Ha riposato: Deportivo 2007.

Categoria 2: Ospedale S.Martino-Amatori Genova 3-2, AZ Semplicemente da-Zener SoRaMe 3-1, Green Bulls-Quizena 0-1, Real Quezzi-Just Peruzzi 1-1, Aka Oni Edil Arbotech-Phoenix Autoff.Riotti 2-1, Sori 1971-Ottica Gualducci 2 sett. 1971 0-0, Mizzli-Boca Devils ilvostrocondominio.com 2-0. Ha riposato: Cicagna Calcio.

ORVIETO 

lunedì, 14 Ottobre 2024

Uisp-Ssd Sport & Sociale: al via le iscrizioni per i corsi sportivi 2024-2025

La **UISP** – SSD Sport e Sociale ha aperto le iscrizioni per i corsi sportivi 2024-2025, offrendo un ampio ventaglio di attività pensate per tutte le età e livelli di preparazione.

Centro Fitness Agorà – Via degli Aceri, 56 Ciconia – Orvieto

Tra le proposte per questa stagione, potrai trovare corsi dedicati al fitness, alla difesa personale, alla danza, allo yoga e molto altro. Ecco alcune delle attività:

Fit Boxe e Fit Circuit Boxe (Lunedì e Mercoledì alle 20.30)

Pilates e Ginnastica Posturale

Karate e Scherma

Fitness Musicale e Piloga

Attività fisica adattata (AFA) per chi ha particolari esigenze fisiche.

Piscina Comunale di Orvieto – Via della Piscina, 23

Se ami l'acqua, alla Piscina Comunale troverai corsi di nuoto per bambini e adulti, attività per i più piccoli come Nuoto Baby, oltre a fitness in acqua con Acquagym, Idrobike e circuiti funzionali. Non mancano inoltre le attività dedicate agli over 65, l'acquaticità in gravidanza e il Pentathlon moderno per chi ama le sfide più impegnative.

Che tu preferisca il dinamismo di una lezione di Fit Boxe o la tranquillità di una sessione di Pilates, qui troverai il corso giusto

per te! UISP – SSD Sport e Sociale promuove lo sport per tutti, con un'attenzione particolare al benessere e alla socializzazione.

Per maggiori informazioni e iscrizioni, contattaci:

Centro Fitness Agorà: Tel. 0763 301396 / 375 6065689

Piscina Comunale: Cell. 370 1621130 / Tel. 0763 551928

Scopri le tante novità in arrivo per un anno all'insegna del movimento e del divertimento!

LA NAZIONE SPORT

Biliardo Uisp: dopo quattro turni in Serie A guida il Termo A

Nel campionato a bocchette della Lega della Spezia e della Valdimagra. Intanto al top in B c'è il Follo A e in C il Sarzana D

La Spezia, 14 ottobre 2024 – Ha preso il via il campionato di biliardo specialità bocchette a squadre curato dalla Lega **Uisp** della

Spezia e della Valdimagra. Dopo quattro turni, nella Serie A, guida il Termo A, seguito a ruota dai campioni del Sarzana A, affiancati al Termo B. In Serie B, invece, guida il Follo B, seguito dal Lizza B. Infine, in Serie C, comanda il Sarzana D, secondo il Valdellora.

SERIE A

Primo turno: Campetto A-Goriziana 3-1, Pianta A-Maxim B 4-0, Termo A-Termo C 2-2, Sarzana A-Sarzana B 2-2, Termo B-Riccò A 4-0, Maxim A-Lizza A 2-2, Valdellora A-Centrale A 3-1. Secondo turno: Goriziana-Pianta A 2-2, Maxim B-Termo A 0-4, Termo C-Sarzana A 1-3, Sarzana B-Termo B 1-3, Riccò A-Maxim A 1-3, Lizza A-Valdellora A 3-1, Centrale A-Pitelli A 3-1. Terzo turno: Pianta A-Campetto A 2-2, Termo A-Goriziana 4-0, Sarzana A-Maxim B 4-0, Termo B-Termo C 2-2, Maxim-Sarzana B 2-2, Valdellora A- Riccò A 2-2, Pitelli A-Lizza A 2-2. Quarto turno: Campetto A-Termo A 1-3, Goriziana-Sarzana A 1-3, Maxim B-Termo B 1-3, Termo C-Maxim A 2-2, Sarzana B-Valdellora A 3-1, Riccò A-Pitelli A nd, Lizza A-Centrale A 2-2.

Classifica: Termo A punti 13; Sarzana A e Termo B 12; Lizza A e Maxim A 9; Sarzana B e Pianta A 8; Termo C e Valdellora A 7; Campetto A e Centrale A 6; Goriziana 4; Pitelli A e Riccò A 3; Maxim B 1.

SERIE B

Primo turno: Centrale B-Valdellora B 3-1, Lizza B-Lizza C 3-1, Riccò B-Follo A 1-3, Santo Stefano Magra A-Jolly A 3-1, O'Scaineto-Pianta B 1-3, Fabiano A-Campetto B 3-1, Sarzana C-Maxim C 3-1. Secondo turno: Valdellora B-Lizza B 1-3, Lizza C-Riccò B 2-2, Follo A-Santo Stefano Magra A 3-1, Jolly A-O'Scaineto 2-2, Pianta B-Fabiano A 3-1, Campetto B-Sarzana C 3-1, Maxim C-Centrale B 4-0. Terzo turno: Lizza B-Centrale B 3-1, Riccò B-Valdellora B 0-4, Santo Stefano Magra A-Lizza C 2-2, O'Scaineto-Follo A 1-3, Fabiano A-Jolly A 3-1, Sarzana C-Pianta B 3-1, Campetto B-Maxim C 2-2. Quarto turno: Centrale B-Riccò B 0-4, Valdellora B-Santo Stefano Magra A 3-1, Lizza C-O'Scaineto 3-1, Follo A-Fabiano A 4-0, Jolly A-Sarzana C 2-2, Pianta B-Campetto B 3-1, Maxim C-Lizza B 2-2.

Classifica: Follo A punti 13; Lizza B 11; Pianta B 10; Sarzana C, Valdellora B e Maxim C 9; Lizza C 8; Campetto B, Riccò B, Santo Stefano Magra A e Fabiano A 7; Jolly A 6; O'Scaineto 5; Centrale B 4.

SERIE C

Primo turno: Santo Stefano Magra B-Sarzana D 2-2, Valdellora C-Maxim E 3-1, Fabiano B-Riccò D 3-1, Riccò C-Termo D 3-1, Lizza D-Pitelli B 2-2, Follo B-Jolly B 2-2. Secondo turno: Sarzana D-Valdellora C 3-1, Maxim E-Fabiano B 2-2, Riccò D-Riccò C 2-2, Termo-Lizza D 3-1, Pitelli B-Maxim 2-2, Jolly B-Santo Stefano Magra B 3-1. Terzo turno: Valdellora C-Santo Stefano Magra B 2-2, Fabiano B-Sarzana D 1-3, Riccò C-Maxim E 3-1, Lizza D-Riccò D 3-1, Maxim D-Termo D 2-2, Follo B-Pitelli B 2-2.

Quarto turno: Santo Stefano Magra B-Fabiano B 2-2, Sarzana D-Riccò C 3-1 Maxim E-Lizza D 1-3, Riccò D-Maxim D 1-3, Termo D-Follo B 1-3, Jolly B-Valdellora C 0-4.

Classifica: Sarzana D punti 11; Valdellora 10; Lizza D e Riccò C 9; Fabiano B 8; Termo D, Maxim D, Santo Stefano Magra B e Follo B 7; Pitelli B 6; Riccò D, Maxim E e Jolly B 5.